

EURAL
GNUTTI S.p.A.

L'ALLUMINIO, UNA SCELTA VINCENTE

Eural Gnutti punta a consolidare la leadership in Italia e in Europa grazie alla nuova pressa di estrusione da 5.500 tonnellate, in fase di installazione. Inizia così un nuovo capitolo della storia dell'azienda bresciana che quest'anno compie 40 anni di attività. I momenti principali raccontati dall'amministratore delegato Giuliano Gnutti.

Quella della Eural Gnutti di Rovato, in provincia di Brescia, è una bella storia di successo dell'imprenditorialità italiana con un valido protagonista: Giuliano Gnutti. Gran parte dei suoi settantuno anni (è nato a Lumezzane il 21 marzo 1937) il dottor Giuliano, laurea in Economica & Commercio all'Università Cattolica di Milano, li ha infatti trascorsi in azienda, dalla sua fondazione a oggi, guidandola al successo con intuizioni felici e coniugando concretezza e laboriosità.

Un successo che si misura in pochi dati: la Eural Gnutti dà lavoro a oltre 400 dipendenti; lo stabilimento di produzione e la fonderia occupano una superficie complessiva di 270 mila metri quadrati; lo scorso anno ha realizzato un giro d'affari di 203 milioni di euro. L'estero, e in particolare l'Europa con Germania, Francia e Paesi Bassi in testa, rappresenta il 50% delle vendite.

Una storia da raccontare

Ma andiamo con ordine seguendo i ricordi del dottor Gnutti.

«La lavorazione metallurgica - è la premessa del dottor Gnutti - è nel Dna della nostra famiglia. All'inizio del secolo scorso a Lumezzane il nonno Carlo già lo faceva e questa tradizione, passando di generazione in generazione, da azienda ad azienda, è arrivata alle mie figlie Elena e Paola, che mi affiancano, insieme a mio fratello Sergio nella guida della Eural Gnutti».



Giuliano Gnutti, amministratore delegato della Eural Gnutti, con le figlie Paola (a sinistra) ed Elena, già impegnate nella conduzione dell'azienda.

EURAL

GNUTTI S.p.A.



Veduta aerea dello stabilimento di Rovato oggi.

La Eural Gnutti appunto.

«È il 1967 quando con mio padre Oreste maturiamo la decisione di staccarci dalla Trafilerie Carlo Gnutti, creata vent'anni prima a Chiari dal nonno Carlo con i sette figli trasformando una ex-filanda in un'azienda attiva nel campo dell'ottone e delle leghe leggere. La considerazione di fondo è che sette fratelli per un solo business sono tanti e diventano troppi se si sommano i figli.

Alla base dell'accordo di divisione viene stabilito di differenziare l'offerta per non farci concorrenza: agli altri l'ottone, a noi l'alluminio».

Nasce così la Eural Gnutti con un capitale sociale di 140 milioni di lire e un portafoglio clienti importante; clienti

che il dottor Gnutti si affrettava a informare del passaggio di proprietà e a tranquillizzare circa l'impegno a portare avanti, come recita un depliant di allora "la produzione di tubi in alluminio per applicazioni aventi caratteristiche meccaniche molto elevate".

Vengono subito iniziati i lavori di costruzione dello stabilimento, che vengono ultimati l'anno successivo. Nello stabilimento vengono installate due presse da 1.630 e 2.800 tonnellate, tra le più grosse in Italia, acquistate dalla Innocenti e vi trovano lavoro una ottantina di dipendenti, per lo più provenienti dalle Trafilerie di Chiari, che hanno nel perito industriale Giorgio Gropelli, ieri come oggi in qualità di direttore di stabilimento, un preciso e insostituibile punto



Esterno e interno dello stabilimento di Rovato nel 1968.

di riferimento.

"La piena operatività viene raggiunta nel maggio 1968 con la produzione del primo semilavorato di alluminio". Il 22 maggio del 1971 il signor Oreste muore e il dottor Giuliano si trova da solo a far fronte alla responsabilità della guida dell'azienda e a quella della famiglia con tre figlie piccolissime. Il fratello Sergio, ventenne, è ancora impegnato nello studio. Il dottor Giuliano ci riesce molto bene se è vero come è vero che il mercato dimostra di apprezzare l'offerta dell'azienda bresciana, che

EURAL
GNUTTI S.p.A.

vede il numero dei dipendenti aumentare così come il giro d'affari. Continua senza soluzione di continuità anche l'impegno per acquisire know-how e maturare nuove esperienze applicative.

«È verso la fine degli anni '70 che si comincia a pensare di sostituire la produzione di tubi trafilati a freddo con quella delle barre per stampaggio e torneria, che viene iniziata nel 1981 con la nuova pressa Loewy da 2.500 tonnellate».

Nel frattempo (1976) viene costruita una fonderia pilota a Calvagese della Riviera sul lago di Garda come premessa di un grosso progetto concretizzato nel 1985 a Pontevico su terreni messi a disposizione dalla Regione Lombardia nell'ambito dell'iniziativa finalizzata a favorire l'insediamento industriale. Si tratta di uno dei più grandi impianti di riciclo per la produzione di billette in Europa, costruito per far fronte alla crescita della domanda di leghe speciali.

Nel novembre del 1988 fa il suo ingresso in azienda la nuova generazione della famiglia Gnutti rappresentata dalla figlia Elena, seguita due anni dopo dalla sorella Paola. In aprile 1989 viene deciso l'acquisto di una nuova pressa da 3.500 tonnellate, "la betty", che nel dicembre 1990 inizia a produrre. Così si arriva ai giorni nostri con l'organigramma della Eural Gnutti che vede Giuliano Gnutti ricoprire il ruolo di direttore generale, le figlie Elena e Paola occuparsi rispettivamente del controllo di gestione e della direzione commerciale e il fratello Sergio Gnutti, quello di direttore commerciale.

Obiettivi ambiziosi

Il prossimo appuntamento è fissato per il dicembre di quest'anno quando, parola di Elena Gnutti, la nuova pressa, da 5.500 tonnellate, sarà messa in funzione e un nuovo capitolo della storia dell'Eural Gnutti avrà inizio. Il progetto, che prevede un budget di spesa di 50 milioni di euro, è molto complesso perché oltre ai grandi numeri che lo caratterizzano, deve tenere conto della specificità delle leghe lavorate, del fatto che queste vengono tutte prodotte nella fonderia di proprietà, che quindi deve essere potenziata, e della necessità di garantire un livello qualitativo all'altezza.

«Gli obiettivi che ci siamo posti sono molto ambiziosi –



Magazzino barre.

EURAL
GNUTTI S.p.A.

tiene a sottolineare Sergio Gnutti - raddoppiare nei prossimi 5-6 anni il fatturato, facendo crescere la produttività e riuscendo a porsi sul mercato mondiale in posizione rilevante. Dalla nostra abbiamo la solidità economica che ci permette di portare avanti il progetto guardando con fiducia al futuro, l'esperienza di questi anni che ha visto crescere la nostra capacità produttiva, nonostante lo scetticismo di molti, e, infine, le grandi potenzialità di impiego dell'alluminio".

Dal punto di vista commerciale la Eural Gnutti può contare su una rete di vendita composta da una trentina di agenti sparsi nel mondo. "A loro chiediamo non solo di proporre al cliente la nostra offerta, ma anche di assisterlo in fase progettuale per mettere a disposizione il know-how tecnico e tutte le informazioni che possono portare all'impiego ottimale e a nuovi impieghi delle leghe leggere».

Ma quali sono i plus che caratterizzano l'azienda bresciana rispetto alle altre aziende del settore?

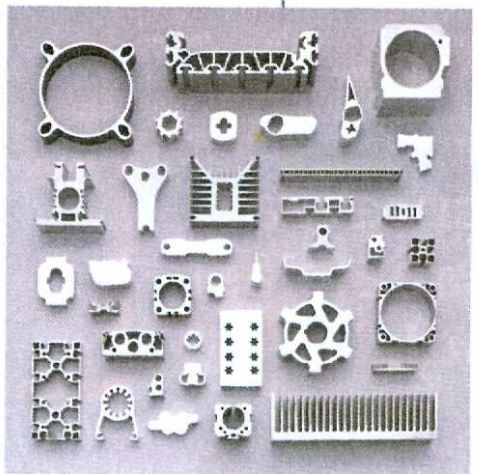
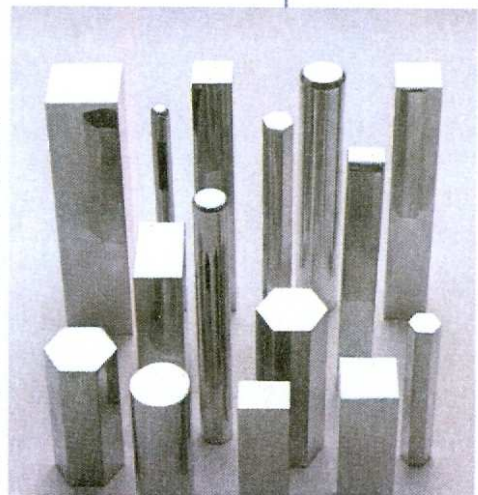
«Può contare prima di tutto sulla tipologia dell'offerta: barre tonde, quadre, esagonali, piatte, estruse e trafilate che rappresentano il suo core business pari a circa il 70% del giro d'affari. Il restante 30% è rappresentato dalla produzione di profilati a disegno per uso industriale.

In secondo luogo una posizione primaria raggiunta sul mercato italiano ed europeo.

Non va poi dimenticato il costante impegno nella ricerca applicata che si concretizza in un'offerta di qualità e originale: dalla produzione delle billette controllate al 100% all'ottimizzazione dei trattamenti termici allo sviluppo delle cosiddette leghe "ecologiche", secondo i requisiti delle più rigorose direttive europee RoHs ed ELV. Con la 6026 siamo i primi a proporre una lega dove il bismuto sostituisce il piombo garantendo le stesse caratteristiche meccaniche e di truciolabilità».

E, aggiungiamo noi, l'attaccamento all'azienda che vede proprio nel suo fondatore, il dottor Giuliano Gnutti, un esempio da seguire per le giovani generazioni.

readerservice.it n. 161



L'offerta della Eural Gnutti comprende barre e profilati.